



Parrocchia San Bruno in Colferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolferro

Anno 21 - Numero 8

24 febbraio 2019

VII Domenica
ordinaria

Comunità in Festa

“Sintesi del comportamento dei discepoli di Cristo”

Lc 6, 27-38

Il Vangelo di questa Domenica contiene una specie di codice morale che deve caratterizzare la vita del discepolo di Cristo. Il tutto è riassunto nella cosiddetta "regola aurea" dell'agire morale: "Ciò che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro". Una regola, questa, che, se messa in pratica, basterebbe da sola a cambiare il volto della famiglia e della società in cui viviamo. L'Antico Testamento la conosceva nella forma negativa: "Non fare a nessuno ciò che non piace a te" (Tb 4, 15); Gesù la propone in forma positiva: "Fare agli altri quello che vorremmo che essi facessero a noi", che è molto più esigente. Ma il brano evangelico fa sorgere anche degli interrogativi. "A chi ti percuote sulla guancia porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo non richiederlo...". Gesù comanda dunque ai suoi discepoli di non opporsi al male, di lasciare mano libera ai violenti? Come si concilia questo con l'esigenza di combattere la prepotenza e il crimine, di denunciarlo con energia, anche correndo dei rischi? Con la mettiamo con la "tolleranza zero", oggi invocata da più parti di fronte al dilagare della microcriminalità? Il vangelo non solo non condanna questa esigenza di legalità, ma la rafforza. Vi sono situazioni in cui la carità non esige di porgere l'altra guancia, ma di andare diritti dalla polizia a denunciare il fatto. La regola d'oro che vale per tutti i casi, abbiamo sentito, è di fare agli altri quello che si vorrebbe fatto a se stessi. Se tu, per esempio, sei vittima di un furto, di uno scippo, di un ricatto, se qualcuno ti è venuto addosso e ti ha rovinato l'auto, saresti certamente contento se chi ha assistito al fatto fosse pronto a testimoniare in tuo favore. Il vangelo ti dice che questo è quello che anche tu devi fare agli altri, senza trincerarti dietro il solito: "Non ho visto niente, non so niente". Il crimine prospera sulla paura e sull'omertà. Ma prendiamo le parole in certo senso più pericolose del vangelo di domani: "Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati". Dunque via libera all'impunità? E che dire allora dei magistrati che fanno i giudici a tempo pieno, per professione? Sono essi condannati in partenza dal vangelo? Il vangelo non è così ingenuo e irrealista come potrebbe sembrare a prima vista. Esso non ci ordina tanto di togliere il giudizio dalla nostra vita, quanto di togliere il veleno dal nostro giudizio! Cioè quella parte di astio, di rifiuto, di vendetta che si mescola spesso alla obbiettiva valutazione del fatto. Il comando di Gesù: "Non giudicate e non sarete giudicati" è seguito immediatamente, abbiamo visto, dal comando: "Non condannate e non sarete condannati" (Lc 6, 37). La seconda frase serve a spiegare il senso della prima. Sono i giudizi "spietati", senza misericordia, che vengono banditi dalla parola di Dio, quelli che, insieme con il peccato, condannano senza appello anche il peccatore. Giustamente, la coscienza del mondo civile rigetta oggi quasi all'unanimità la pena di morte. In essa infatti l'aspetto di vendetta da parte della società e di annientamento del reo prevale su quello dell'autodifesa e di scoraggiamento del crimine che potrebbero essere ottenuti non meno efficacemente con altri tipi di pena. Tra l'altro, in questi casi si uccide a volte una persona completamente diversa da quella che ha commesso il crimine, perché nel frattempo essa si è pentita ed è radicalmente cambiata. (Padre Raniero Cantalamessa)

Preghiera



Signore Gesù,
cos'hai pensato,
vedendo calare
dal tetto
quel paralitico
che non parla?
Parlano per lui gli
amici che credono
più di lui.
Forse hai visto
la possibilità
di far sperimentare
a tutti
che il mondo nuovo
di cui parlavi
era vero e
cominciava subito.
Gli hai guarito
il cuore
e poi gli hai restituito
il corpo vivo.
Qualcuno
non ci crede,
ma tu davvero
sei il Figlio di Dio!
Molte volte hai
perdonato me
e non ho bisogno
di miracoli.
Voglio gridare a tutti
che tu sei il Salvatore
del mondo.

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.30

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Sapienza in Pillole

- Chi non è più in grado di provare né stupore né sorpresa è per così dire morto; i suoi occhi sono spenti (Albert Einstein)
- Non bastano bei panorami. Bisogna anche saper guardare. Oltre la Bellezza, è necessario lo Stupore (Don Dino Pirri)
- La vita non è che la continua meraviglia di esistere (Rabindranath Tagore)

Il 10 Marzo si celebrerà la Giornata Internazionale della Meraviglia. Perché tutto quello che ci circonda è meraviglioso, senza che noi ce ne rendiamo conto.

Gaudete et exsultate

35. In questo quadro, desidero richiamare l'attenzione su due falsificazioni della santità che potrebbero farci sbagliare strada: lo gnosticismo e il pelagianesimo. Sono due eresie sorte nei primi secoli cristiani, ma che continuano ad avere un'allarmante attualità. Anche oggi i cuori di molti cristiani, forse senza esserne consapevoli, si lasciano sedurre da queste proposte ingannevoli. In esse si esprime un immanentismo antropocentrico travestito da verità cattolica.[33] Vediamo queste due forme di sicurezza dottrinale o disciplinare che danno luogo ad un elitarismo narcisista e autoritario dove, invece di evangelizzare, si analizzano e si classificano gli altri, e invece di facilitare l'accesso alla grazia si consumano le energie nel controllare.

I bambini e la Messa

Offro alla vostra attenzione alcune riflessioni. «È pedagogico portare in chiesa figli o nipotini di due, tre o quattro anni, lasciando loro assoluta libertà di movimento, solo perché in tal modo li si abitua a partecipare? Che significa "partecipare"? Essere in chiesa solo con il corpo? Inoltre: risolve il problema di fondo creare spazi "protetti" per i bambini? A me sinceramente fa pena quella specie di "sala di isolamento", da cui, tramite una finestra di vetro, si può vedere e sentire il sacerdote sull'altare. Con quale effetto? Non mi dilungo, basterebbe un po' di buon senso! E il buon senso dice che un bambino è bambino, perciò incapace di resistere più di tanto senza strillare. Il buon senso dice che un bambino va accostato al Mistero di Dio con gradualità, tenendo conto delle sue capacità. Il buon senso dice che prima di portare un bambino alla Messa, sarebbe opportuno avvicinarlo alla preghiera più spontanea, a fare qualche visitina in chiesa durante la settimana ecc ... Infine il buon senso (è, comunque, un dovere!) dice che devo rispettare i diritti di tutti coloro che vengono in chiesa per partecipare devotamente alla S. Messa».

In sintesi. Ritengo antipedagogico "costringere" i piccoli dai 0 ai 3/4 anni a "subire" la Messa. Solo perché voi genitori vi sentite "in dovere" di andare a Messa? Il punto di partenza è sbagliato. Non siete voi, ma il bene dei bambini da tenere in considerazione! E allora organizzatevi con dei turni e se, in caso estremo, siete costretti a rinunciare alla Messa, il Signore saprà capirvi, perché anche a Lui interessa il bene dei bambini! NOTABENE. Capita sovente che i piccoli, raggiunta l'età dei sei anni, quando potrebbero o dovrebbero andare a Messa, vengano lasciati in balia dei loro capricci! E ci si appella addirittura alla pedagogia!

Appuntamenti della Settimana

Domenica 24 febbraio

La Comunità Parrocchiale è lieta di parteciparvi la gioia per il battesimo che verrà conferito alla piccola Albachiarà durante la S. Messa delle ore 11.30.

Mercoledì 27 febbraio

Ore 17.00: S. Messa e a seguire incontro di preghiera per i malati animato dalla comunità di Sant'Egidio.

Giovedì 28 febbraio

Ore 8.00: Pulizie della Chiesa, della sacrestia e dei locali di ministero parrocchiale (sono ben accetti altri volontari).

Venerdì 1 marzo

Ore 9.00: Lodi ed Esposizione del SS. mo Sacramento con preghiere per la cura e la difesa della vita nascente e della vita al suo tramonto fino alle ore 16.45 (Si prega di dare la propria disponibilità segnando il nome nell'apposita lista). Seguirà la Recita del Rosario meditato, la Benedizione Eucaristica e la S. Messa.

Ore 18.15: Rosario allo Spirito Santo

** Si rende noto che con la vendita delle primule per sostenere il "Progetto Gemma" del Centro Aiuto alla vita è stata raccolta una prima somma di € 360.00 Grazie, grazie a tutti!*

* ALTRE INIZIATIVE IN CANTIERE *:

• Gli incontri di catechesi in **preparazione al sacramento del Matrimonio**, precedentemente fissati per tutti i lunedì e martedì di Febbraio sono stati spostati al mese di Marzo a partire dal giorno 11. Si prega di dare conferma al Parroco circa la propria partecipazione.

• Gli incontri di **catechesi per giovani/adulti** in preparazione alla **Cresima** inizieranno a partire dalla domenica 17 febbraio (ore 18.15).

• **2 Marzo:** Cena e serata mascherata presso la sala ricreativa della Parrocchia. Contributo per la Cena: € 14.00.